DAI COMUNI

Napoli, il neoconsigliere Coppola (FI): “Meglio il peggior Sindaco d’Italia che un Commissario”

di **Emiliano Caliendo** · 8 dicembre 2020, 19:23

Napoli, 8 Dicembre– Con l’avvicinarsi della votazione in Consiglio Comunale sul Bilancio preventivo del Comune di Napoli, che potrebbe porre fine anticipatamente alla alla consiliatura del sindaco Luigi de Magistris, abbiamo intervistato il neoconsigliere comunale di Forza Italia- da poco subentrato al posto della dimissionaria Mara Carfagna- ed ex presidente della IV Municipalità, **Armando Coppola**.

Consigliere Coppola, all’imminente Consiglio Comunale sul bilancio, si assenterà o voterà contro l’approvazione?

«In questo momento con i colleghi consiglieri stiamo ancora discutendo su cosa fare. C’è ancora una riflessione in corso su come porci al prossimo Consiglio comunale. Mi riferisco a me e Guangi, oltre che a Palmieri che è vicino alle nostre posizioni.»

Ha sentito il suo capogruppo Lanzotti in queste ore?

«Lanzotti voterà no al bilancio.»

Quindi non ci sono ancora indicazioni chiare dal partito o vi è stata data libertà di scelta?

«Dal partito non c’è nessuna indicazione. Ci sono due posizioni contrastanti, come lei sa. Quella di Caldoro-Martusciello, e quella di De Siano-Cesaro. La mia posizione non rispecchia nessuna delle due, nel senso che nonostante consideri de Magistris il peggior sindaco della storia di Napoli e d’Italia- tant’è vero che Napoli è tra le ultime città per qualità di vita in ogni classifica – se devo scegliere tra il sindaco peggiore d’Italia e un commissario, preferisco il primo. Perché con un sindaco si può interloquire, con un commissario viene meno la politica. Tra l’altro a tre mesi dalla scadenza del mandato elettorale, non ha alcun senso.»

Come risponde a chi dice che potreste salvare il sindaco?

«Andava votata la mozione di sfiducia che Forza Italia aveva presentato un anno fa. Quella sì che avrebbe avuto senso, perché insieme alle elezioni regionali si sarebbe votato con le comunali. E adesso ci sarebbe già una nuova amministrazione. Chi oggi in maniera ipocrita si strappa le vesti, sono le stesse persone che un anno fa leccavano le terga a de Magistris, perché erano consiglieri comunali che si dovevano candidare alle regionali, e sono gli stessi che hanno fatto l'accordo con de Magistris per le suppletive del Senato. Sicuramente non dobbiamo ricevere lezioni da nessuno.»

Scusi, ma cosa differenzia la sua posizione da quella della coppia Martusciello-Caldoro?

«Martusciello e Caldoro dicono che non vogliono il commissario in quanto sarebbe espressione di De Luca. Ciò non ha alcun senso, perché ragionando in questi termini si dovrebbe abolire la figura del commissario. Ogni Governo ha la facoltà di nominare un commissario. Che ci sia il centrodestra, o ci sia il centrosinistra, c'è una legge dello Stato che prevede che il commissario lo nomini il Governo, oggi espressione di 5 Stelle e Pd, e non di De Luca. Viviamo in una città in cui l'ordinario è straordinario, in cui una semplice spazzata o una semplice riparazione di una buca, diventa un fatto straordinario. Per ricevere questi servizi, i cittadini si rivolgono o ai consiglieri municipali o ai consiglieri comunali. Dal momento in cui arriva un commissario, ciò verrebbe meno perché un cittadino comune non si rivolge al commissario, né il commissario si rivolge ad un normale cittadino, in quanto risponde solo al Ministero dell'Interno. Basandomi sulla mia esperienza da presidente di municipalità, spesso chi ha dei ruoli apicali nella Pubblica Amministrazione si deresponsabilizza. La mia paura è che con il commissario, alcuni progetti potrebbero essere non portati avanti. Le faccio un esempio: all'interno del bilancio c'è l'avanzamento di carriera dei dipendenti comunali, che lo aspettano da 20 anni. Il commissario potrebbe tranquillamente non farlo, è un suo diritto deciderne, senza darne conto a nessuno.»

In sintesi, dato ciò che mi ha appena detto, ove se ne presenti la possibilità, non contribuirebbe allo scioglimento consiglio comunale e alla caduta della giunta?

«Sono ancora in riflessione, mi sto confrontando ancora con gli altri colleghi.»

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/08/napoli-il-neoconsigliere-coppola-fi-meglio-il-peggior-sindaco-ditalia-che-un-commissario/

© 2026 Istituzioni24